



Oggi i primi incontri: il Capo dello Stato, al suo secondo mandato, riceverà Grasso e Boldrini

Napolitano subito al lavoro: "Basta tatticismi, ora il governo"

Emotivo il discorso di insediamento davanti alle Camere dove ha giurato fedeltà alla Repubblica: "Non potevo declinare l'appello". Bacchettate le forze politiche: dal Pdl e Pd al M5S

ROMA - Giorgio Napolitano ha giurato fedeltà alla Repubblica. Al suo ingresso in aula tutta l'assemblea si è alzata in piedi e ha applaudito il Capo dello Stato. Anche i grillini si sono alzati, ma senza applaudire.

Nel suo discorso di insediamento, in cui si è commosso più volte, Napolitano ha espresso al Parlamento la sua gratitudine per essere stato rieletto con "così largo suffragio".

- E' un segno - ha detto - di rinnovata fiducia che raccolgo comprendendone il senso, anche se sottopone a seria prova le mie forze: e apprezzo in modo particolare che mi sia venuto da tante e tanti nuovi eletti in Parlamento, che appartengono a una generazione così distante, e non solo anagraficamente, dalla mia.

Il Capo dello Stato, spiegando poi le ragioni che lo hanno indotto ad accettare un secondo mandato al Colle, ha affermato:

- Per quanto potesse costarmi, ho ritenuto di non poter declinare l'appello, mosso da un senso antico e radicato di identificazione con le sorti del Paese. Il discorso del capo della Stato, particolarmente severo e critico con le forze politiche, è stato lungamente applaudito da tutti i presenti, ad eccezione dei rappresentanti del M5S.

(Servizio a pagina 3)

LAURA BOLDRINI, PRESIDENTE DELLA CAMERA, E IL NOSTRO PIANETA

Un giorno per dire "Grazie" alla terra



(Servizio a pagina 2)

UNA MANCIATA DI VOTI

Serracchiani conquista il FVG: "Non meritavamo le macerie di Roma"

(Servizio a pagina 6)

M5S

Grillo: "Giorgio 'reloaded', è la morte della Repubblica"

ROMA - Il M5S non seppellisce ancora l'ascia di guerra della battaglia per il Colle e, nel giorno del giuramento del Capo dello Stato e della sconfitta elettorale in Friuli, continua a martellare contro la rielezione di Giorgio Napolitano.

"La Repubblica, quella che si dice democratica e fondata sul lavoro, è morta" tuona ancora dal suo blog Beppe Grillo.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



O dialoghiamo o il paese crolla

CARACAS: Jorge Botti, Presidente di Fedecámaras (la locale Confindustria) ha esortato tutti i dirigenti politici e in particolare quelli con incarichi di governo a trovare punti di convergenza e di dialogo per salvare l'economia del paese. "L'industria privata ha molti problemi che esigono una immediata risposta - ha detto Botti - e non possono aspettare che si realizzi la verifica dei voti chiesta dall'opposizione". "L'economia - ha aggiunto il Presidente di Fedecámaras - è molto testarda, non capisce di ideologie e la realtà diventa sempre più dura".

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**La Ferrari pensa
 recuperare i punti
 persi in Bahrain**

PAPA FRANCESCO SBLOCCA LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI MONS. ROMERO

Un gesto che commuove l'America-latina

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

UNA DOLOROSA PERDITA PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Si è spento a Philadelphia il consigliere CGIE Enzo Centofanti

ROMA - È morto nelle prime ore di ieri mattina a Philadelphia Enzo Centofanti, consigliere del Cgie, colonna del Ctim. A dare il triste annuncio, ancora una volta, è stato Vincenzo Arcobelli, coordinatore del Comitato tricolore in Nord America, che appena una settimana fa piangeva un altro storico membro dell'emigrazione italiana negli Usa, Zuccarello.

Nel dare la triste notizia Arcobelli ha spiegato che Centofanti "non è stato soltanto un amico, il coordinatore CTIM o un consigliere del Cgie. È stato di più nella mia vita, un punto di riferimento importante".

Centofanti aveva quasi novant'anni ma, nonostante ciò, era di animo giovane e aperto e anche i suoi avversari politici lo stimavano molto. "Era un "Gentleman". - scrive Arcobelli - Senza di Enzo alcuni Comites negli USA (incluso Houston) non esisterebbero, in quanto fu la guida nel costituire le liste, nel coinvolgere gente più giovane, nel far verificare il numero degli iscritti all'AIRE. Non sarà facile per me, giacché a distanza di pochi giorni dalla dipartita di Giovanni Zuccarello suo grande amico, il CTIM perde il creatore e l'anima del Movimento negli Stati Uniti".

Centofanti, ricorda ancora, "è stato un grande protagonista dell'Associazione dell'emigrazione (tra i fondatori e presidente della Federazione Abruzzese, egli era originario di Ari provincia di Chieti), della rappresentanza degli Italiani all'estero, della Destra, dell'Italia. Quando a Philadelphia si parlava d'Italia si parlava anche di Enzo Centofanti, per tanti anni fu dirigente degli Uffici Alitalia in Pennsylvania".

"Era un nostalgico della Destra Storica, iscritto nel MSI e poi AN, collaboratore di Mirko Tremaglia, orgoglioso di essere stato un non cooperatore durante la sua prigionia in Africa", ricorda ancora Arcobelli.

"Nel 2009 si presentò ad Hereford in Texas, un ricordo indelebile, gli feci consegnare una pergamena del CTIM all'interno della Cappella votiva, scrisse un libro autobiografico "Out of Africa into America", completato 7 mesi fa".

Nonostante le distanze politiche Centofanti era amico del fondatore del nostro giornale, Gaetano Bafile. Abruzzesi entrambi portavano avanti le battaglie in favore delle nostre comunità con uguale impegno ed onestà di principi.

Alla famiglia di Enzo Centofanti, giungano le più sentite condoglianze dalla famiglia della "Voce".

(G.T.)

LA SCUOLA ITALIANA "ITALO CALVINO" COMPIE 40 ANNI

Dall'Urss alla Russia di oggi continua l'amore per la nostra cultura

MOSCA - Nata per i figli dei funzionari italiani d'ambasciata durante l'Urss e ora frequentata soprattutto da russi appassionati del nostro Paese, la scuola italiana "Italo Calvino" di Mosca in questi giorni compie 40 anni.

"Si tratta di una storia paradigmatica della nostra presenza in questo Paese", ha commentato con l'Agj il console generale a Mosca, Piergabriele Papadia de Bottini. "La scuola ha cominciato con una presenza molto piccola per i figli dei funzionari, che venivano con le loro famiglie e ora, invece, ci troviamo in una situazione in cui il 70% degli alunni sono russi e il 30% italiani. Di questi, solo una minima parte sono figli di funzionari dell'ambasciata, mentre gli altri hanno genitori che sono qui per lavoro".

La "Italo Calvino" è l'unica scuola italiana nel territorio della Federazione russa. La sua offerta formativa spazia dalla scuola dell'infanzia alla terza media. Da quest'anno è stata costituita la prima classe del liceo scientifico quadriennale estero, per il quale si è in attesa di riconoscimento della parità.

"La scuola viene scelta in numero sempre crescente da famiglie della classe medio-alta moscovita - ha sottolineato il console - che non solo apprezzano l'Italia, ma che desiderano avvalersi di un metodo didattico tra i più riconosciuti al mondo per qualità".

La Presidente della Camera Laura Boldrini in occasione della "Giornata della Terra" si è impegnata ad adoperarsi perché il Parlamento affronti al più presto le tematiche ambientali. Molti ecosistemi rischiano di scomparire per sempre.



Un giorno per dire "Grazie" alla Terra

Giuditta Tazzi

ROMA:- Un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera si celebra, in 175 paesi del mondo, "La Giornata della Terra" (in inglese Earth Day). Un giorno per ricordare che l'ambiente è un problema di tutti e che la terra deve essere il luogo in cui persone, animali e piante devono trovare un habitat sano, equilibrato e sostenibile. Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra, come movimento universitario, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche

del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili.

In Italia la Presidentessa della Camera Laura Boldrini ha voluto ricordare le drammatiche sfide cui l'umanità deve far fronte urgentemente per salvaguardare il futuro del pianeta. "E' oramai evidente - dall'Artico al Sahel e dalle foreste equatoriali allo stesso territorio italiano - che il clima sta mutando, con conseguenze che sono già drammatiche per le popolazioni più esposte a questi cambiamenti, ma che sono destinate a peggiorare,

mettendo in pericolo le produzioni agricole e costringendo molte altre persone a fuggire dalle proprie terre", ha dichiarato Laura Boldrini. "Allo stesso tempo, a causa sia del cambiamento climatico che dello sfruttamento massiccio ed insostenibile delle risorse naturali, molti ecosistemi rischiano di scomparire per sempre".

"Nel corso del recente incontro che ho avuto con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon", ha ricordato la Presidente Boldrini, "abbiamo parlato della necessità che si giunga al più presto ad un nuovo accordo globale sul cambiamento climatico. La crisi economica che colpisce l'Italia e

l'Europa non deve divenire un alibi per l'inazione su questi temi; al contrario, la spinta verso un modello di sviluppo sostenibile può rilanciare l'economia, creando posti di lavoro ed assicurando un futuro alle generazioni che verranno".

"Da parte mia, oltre ad adoperarmi perché il Parlamento affronti al più presto le tematiche ambientali", ha dichiarato Laura Boldrini, "intendo mettere in atto iniziative di greening, o risparmio delle risorse, anche qui alla Camera, iniziando dall'eliminazione degli sprechi di carta e di energia elettrica, per poi passare ad interventi più importanti".

CON IL FILM DI COMENCINI "TUTTI A CASA"

L'IIC di New York commemora il 25 aprile

NEW YORK: L'Istituto Italiano di Cultura di New York, uno dei più attivi del mondo, commemorerà il 25 aprile con il film di Comencini "Tutti a casa". Scritto dal regista insieme a Marcello Fondato e alla celebre coppia Age & Scarpelli il film è tratto dal libro "Il partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio.

Indimenticabili le interpretazioni di Alberto Sordi ed Edoardo de Filippo. Con loro hanno lavorato, Serge Reggiani, Martin Balsam, Alex Nicol, Carla Gravina, Didi Perego, Claudio Gora, Mario Feliciani, Jole Mauro.

"Tutti a casa" è considerato tra i migliori film di Comencini e uno dei più importanti film italiani del dopoguerra. È stato inserito nella lista dei 100 film italiani da salvare, nata con lo scopo di segnalare "100 pellicole che hanno cambiato la memoria collettiva del Paese tra il 1942 e il 1978".

La trama racconta la storia dei drammatici momenti in cui all'euforia per l'annuncio di Badoglio, "La guerra è finita, tutti a casa!" segue una grande, drammatica confusione. Gli alleati tedeschi sono improvvisamente diventati nemici, il Re e Badoglio sono fuggiti, le truppe senza



ordini precisi sono allo sbando. Il sottotene Alberto Innocenzi ed i suoi soldati apprendono tardi la notizia dell'armistizio, finendo così sotto il fuoco dei nuovi nemici tedeschi. Innocenzi, estremamente ligio al dovere, attende ordini e cerca

un comando cui presentarsi, ma il reggimento si sfalda. Molti, stanchi della guerra, disertano e pensano solo a tornare a casa dalle proprie famiglie; gli altri, non sanno cosa fare. Assieme al geniere Ceccarelli e al sergente Fornaciari, unici soldati rimasti nella truppa, anche Innocenzi comincia il suo difficile ritorno a casa, abbandonando a poco a poco il linguaggio ed il piglio militaresco per adattarsi al tragico momento.

Un viaggio tormentato, in un'Italia stravolta, priva di punti di riferimento chiari, stremata dalla guerra. Un viaggio che è una lunga presa di coscienza umana e politica dei protagonisti.

L'Istituto Italiano di Cultura di New York con questo film vuole celebrare anche il decimo anniversario della morte di Alberto Sordi e il quindicesimo di quella di Beppe Fenoglio.

A conclusione è previsto un cineforum con due importanti conferenzisti Elizabeth Leake, della Columbia University e Jacqueline Reich, della Stony Brook University che analizzeranno la presenza della Liberazione italiana nel cinema e nella letteratura. (G.T.)

REAZIONI

Merkel: "Napolitano, personalità di alto profilo"

Aurelio Perna

BERLINO - C'era stata molta prudenza, ed un silenzio all'insegna della migliore tradizione "diplomatica". Ma ieri Berlino ha rotto gli ormeggi. Angela Merkel, ha reso noto la cancelleria tedesca, ha "grande rispetto" per Giorgio Napolitano, e lo ritiene "personalità di alto profilo", non solo a livello bipartisan a Roma, ma anche nel contesto internazionale. L'Italia, tuttavia, - ha sottolineato - vive in una "situazione difficile e insolita". Il governo tedesco, ha aggiunto, che segue dalle elezioni con "attenzione e grande interesse" l'evolversi dello scenario politico.

Berlino, dopo aver sciolto il silenzio sulla situazione romana, ha auspicato esplicitamente il prosieguo delle riforme e assicurato sostegno a qualsiasi governo. Dunque, si capisce leggendo tra le righe, anche a un esecutivo che, stando ai politologi, sarà inevitabilmente di larghe intese.

Ieri è stata una giornata in cui la stampa mondiale si è occupata di nuovo della congiuntura politica italiana con titoli "gridati", immortalando il 'disastro'. Ad esempio, l'influente Wall Street Journal parla di un sistema "completamente sfasciato" e di una politica "irrimediabilmente in frantumi" mentre Le Monde segue a ruota e sostiene che la rielezione di Napolitano "non sia un segno di buona salute della democrazia transalpina", in un commento intitolato 'L'Italia flirta con l'impasse politica'. Nonostante il riconoscimento delle alte qualità del Presidente della Repubblica eletto per un secondo mandato, il quotidiano francese sottolinea che "il sistema è doppiamente bloccato, con istituzioni inadeguate, un bicameralismo paralizzante, e una classe politica incapace di finirla con piccoli giochi di potere indegni".

Ritornando a Berlino, la cancelleria ha assicurato e sottolineato che nei primi sette anni come presidente della Repubblica, tra Giorgio Napolitano e Merkel, "ci sono sempre stati - quasi regolarmente - contatti". E si cita la visita ufficiale di fine febbraio nell'ambito dell'ultimo viaggio in Germania, occasione di "un colloquio molto positivo". Le premesse per continuare a collaborare, si assicura, ci sono. Ma è chiara la preoccupazione con cui si guarda a quello che sta accadendo.

- Non voglio usare parole emotive - ha risposto il portavoce Steffen Seibert a chi chiedeva se la cancelleria fosse appunto preoccupata per le sorti della crisi dell'eurozona di fronte alla situazione italiana.

- Non vorrei dire altro se non che il governo e la cancelleria seguono con molta attenzione e grande interesse lo sviluppo in Italia dalle elezioni. Per noi resta chiaro - ha aggiunto - che una politica di consolidamento determinata e una crescita duratura siano funzionali l'una all'altra e che in questo senso la Germania sarà sempre al fianco dell'Italia e del futuro governo, qualsiasi esso sia. Attenzione e interesse - ha aggiunto il portavoce - per la situazione insolita e difficile che c'è in Italia.

Naturalmente non sono soltanto le cancellerie europee quelle che guardano a Roma: anche il presidente Vladimir Putin ha commentato la rielezione di Napolitano, sostenendo che "questa favorirà la soluzione di problemi di fronte ai quali si trova il Paese". Un auspicio e un appello sempre più corale.

Il presidente della Repubblica. "incoronato" per la seconda volta dalla politica, ha lanciato un pesantissimo j'accuse ai partiti che ritiene "sordi" e incapaci di collaborare nell'interesse del Paese

"Re Giorgio" giura e bacchetta i partiti

ROMA - Giorgio Napolitano giura da presidente della Repubblica e lancia un pesantissimo j'accuse ai partiti "sordi" e incapaci di collaborare nell'interesse del Paese. Bacchettate che il Parlamento accoglie con gli applausi di chi dovrebbe sentirsi ferito da quelle accuse (Pd e Pdl in particolare) e dall'indifferenza di quanti quegli appelli li hanno fatti diventare i loro slogan elettorali (i 'grillini' rimasti ostentatamente in piedi per deferenza, ma immobili). Un paradosso spiegabile solo nel marasma in cui versa la politica, costretta ad incoronare per la seconda volta 'Re Giorgio'.

Il presidente della Repubblica legge un discorso fitto di critiche e allarmi, ma anche di auspicj e di una (seppur flebile) speranza. Si ferma spesso per la commozione. Spiega di aver accettato controvoglia e costretto dallo "stallo fatale" in cui la politica ha cacciato il Paese. Sottolinea come sia arrivata l'ora di trovare "intese condivise", superando le "sordità" del passato. Altrimenti, aggiunge minaccioso, "non esiterò a trarne le conseguenze dinanzi al Paese". Un implicito, ma chiarissimo, riferimento a quell'arma che ora, dopo la rielezione, ha di nuovo nella fondina: il potere di scioglimento anticipato delle Camere, vissuto come un incubo da molti parlamentari.

L'analisi di come si sia arrivati allo stallo è impietosa: parla di "guasti, chiusure e irresponsabilità". Cita "l'omissione" che gli brucia di più perché "imperdonabile": la fallita riforma

E lo spread torna sotto 280

ROMA - La rielezione di Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica lascia sfumare l'ipotesi di elezioni anticipate e ridà fiducia ai mercati, tanto da far scendere lo spread tra Btp e Bund ai minimi da febbraio.

Nel primo giorno di scambi dopo il rinnovo dell'incarico al Capo dello Stato, il differenziale è sceso a 279 punti base, segno della scommessa dei mercati sulla possibilità della nascita a breve di un nuovo governo.



della legge elettorale. Non fa sconti a nessuno: nemmeno ai parlamentari di M5S che invita a cercare il confronto in Parlamento e non nelle piazze. Perché la Rete, pur offrendo enormi potenzialità, non può sostituire "partiti o movimenti". Con gli altri partiti Napolitano non è meno duro. Anzi...

- Basta tatticismi e proteste sterili - avverte facendo trasparire l'urgenza del momento a causa della crisi economica. Parole che sembrano dirette soprattutto ai parlamentari del Pd, i più incerti sull'appoggio ad un governo con il PdL.

Larghe intese che invece Napolitano ritiene necessarie perché

"è ora di fare i conti" con i risultati del voto che "indicano tassativamente la necessità di far nascere un governo", rigettando la tentazione di considerare un "orrore" ogni ipotesi di "convergenza". Ovviamente Napolitano non pone limiti al suo settennato. Se non un accenno tutto da interpretare. Si limita a dire:

- Resterò fino a quando la situazione del paese e delle istituzioni me lo suggerirà e comunque le forze me lo consentiranno.

I partiti, tutti ad eccezione dei grillini, plaudono alle parole del capo dello Stato.

- Un discorso di una efficacia eccezionale - dice Pier Luigi Bersani, mentre il capogruppo Spe-

ranza assicura che il Pd farà la sua parte.

- Il discorso più ineccepibile e straordinario che io abbia mai sentito in 20 anni - afferma un Silvio Berlusconi gongolante davanti alle telecamere.

- Parole che inchiodano le forze politiche alle loro responsabilità - afferma Mario Monti.

Fuori dal coro, ma con toni notevolmente diversi, Sel e M5S: Nichi Vendola, pur manifestando affetto e stima per Napolitano, conferma il suo 'no' alle larghe intese preferendo andare all'opposizione. Mentre i 'grillini', nonostante il richiamo di Napolitano, a temi cari anche al M5S come la disoccupazione e il disagio sociale, lo attaccano aspramente.

- Ha fatto un discorso politico, in barba al ruolo di garanzia - dicono i capigruppo Crimi e Lombardi, aggiungendo di non voler accettare lezioni sull'"uso del Parlamento". E Grillo denuncia la 'morte della Repubblica' con il 'Napolitano reloaded'.

Ma i tanti apprezzamenti per il presidente della Repubblica non attenuano le difficoltà di formare un governo. Soprattutto per il Pd alle prese con una difficilissima direzione. L'agenda del Quirinale ha però tempi strettissimi: martedì consultazioni e incarico forse giovedì o comunque entro la settimana. Il Colle vuole Amato, ma i partiti propongono una figura più digeribile ai propri elettori: spuntano quindi i nomi di De Rita e Grasso. Ma dopo oggi, c'è da crederci, Napolitano non accetterà più nessuna condizione.

STAMPA ESTERA

Il "Gigante" sferza i "nani" della politica

ROMA - Un gigante nelle rovine della politica italiana cui si è rivolto con durezza, sferzando e bacchettando tutti i partiti. Così il discorso d'insediamento di Giorgio Napolitano rimbalza sui siti d'informazione di tutto il mondo: dalla Gran Bretagna agli Usa, la stampa saluta il secondo mandato dell'anziano politico richiamato al dovere, come "Cincinnato nell'antica Roma, per salvare la nazione italiana".

Oltremanica la BBC titola "Napolitano lava il capo ai politici" mentre il FINANCIAL TIMES colloca in prima la cronaca del "potente" discorso di Napolitano in Parlamento e dedica al presidente un editoriale dal titolo: "Un gigante tra i nani di Roma". Napolitano - scrive il Ft - è "popolare in patria e molto rispettato all'estero" e la sua rielezione "è la sola buona notizia nella farsa politica italiana". In un'altra analisi, intitolata "I politici europei devono abbracciare le riforme" e focalizzata su Italia, Spagna e Grecia, il foglio della City si sofferma sul caso italiano scrivendo: "Come Cincinnato due millenni e mezzo fa, Giorgio Napolitano è stato nuovamente chiamato per salvare la repubblica" e "la nazione italiana può ringraziare la



sua buona stella che nulla separa i due otuagenari in termini di virtù di civica".

In Francia LE MONDE titola "Napolitano presta giuramento e fustiga i politici italiani" mentre il foglio economico LES ECHOS titola "Il discorso muscolare e minaccioso di Napolitano" evidenziando come il capo

dello Stato "abbia denunciato con grande violenza l'irresponsabilità dei politici".

In Germania "Napolitano chiama alla formazione immediata di un governo" titola la FRANKFURTER ALLGEMEINE ZEITUNG mentre DIE WELT sottolinea come nel suo discorso Napolitano abbia "attaccato tutte le parti" e ora debba affrontare "un Paese spezzato". Per SPIEGEL ONLINE "Un vecchio uomo deve salvare l'Italia" mentre SUDDEUTSCHE ZEITUNG titola "Napolitano sollecita le riforme e lo zelo dei partiti" e osserva come, nel suo discorso, abbia "combattuto le lacrime e minacciato di dimettersi".

"C'è stata troppa irresponsabilità nei partiti", titola lo spagnolo EL PAIS citando le parole del neo-presidente, il cui discorso rimbalza anche oltreoceano dove il WALL STREET JOURNAL titola "Napolitano sferza i parlamentari". E, sempre negli Usa, il WASHINGTON POST titola "Napolitano, tornato presidente, striglia i parlamentari per l'inadeguata risposta alla crisi", mentre il CHICAGO TRIBUNE, riprendendo un'analisi della Reuters, scrive: "Lo stallo italiano vicino alla fine ma i problemi non sono finiti".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Presidente de Fedecámaras hace un llamado a todos los dirigentes y en particular al alto gobierno: "Quienes tenemos responsabilidades institucionales o políticas, tenemos que deponer actitudes y aproximarnos al diálogo para solucionar los problemas... si no, el país se nos hace inviable"

Botti: Economía venezolana "está en vías de paralización"

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti se pronunció este lunes con respecto a la situación económica que se vive en Venezuela.

"La economía venezolana está en vía de paralización, es un fenómeno que vemos todos los días. Hay falta de inventarios, de insumos y las empresas están en situaciones muy delicadas" dijo.

Sin embargo, explicó que desde el sector que él representa "no sentimos que la economía venezolana esté en quiebra. Un país que recibe entre 80 y 100 mil millones de dólares diarios por efecto de la renta petrolera no tiene necesidad de tener los problemas que está teniendo".

Botti, sostiene que el actual Gobierno debe entender que hay otra mitad del país con la que se debe dialogar, "porque si no el país se nos hace inviable, y eso pasa por el tamiz de arreglar los entuertos económicos, el tema del abasteci-

miento, acceso a divisas, déficit fiscal, leyes en discusión".

Reitera que tras las elecciones del pasado 14 de abril hay un mandato claro que dejó el país, "pero si no se entiende (...) me temo que vamos a ver escenarios mucho más difíciles, más confrontacionales y más complejos y de conflicto en los próximos meses".

Insiste que "quienes tenemos responsabilidades institucionales o políticas, tenemos que deponer actitudes y aproximarnos al diálogo para solucionar los problemas, y el primer llamado a hacerlo es el propio alto gobierno, creo que debe bajarse un poco el tono al discurso, cesar en acusaciones, y entregarle al país, lo que está esperando que es una vocación de un gobierno que ya debe entender que no puede imponer sus ideas porque fue la expresión de la población, y debe caminar hacia la concertación y los consensos sin renunciar a su pro-

grama de gobierno".

"Una buena señal"

El presidente de la cúpula empresarial Jorge Botti ve como "una buena señal", que ahora en el ministerio de Finanzas esté Nelson Merentes, "y que el señor Giordani con quien había obviamente diferencias esté más en el campo de la planificación".

No obstante dijo que lo anterior no significa que habrá una economía abierta, "pero la economía es muy terca y no entiende de ideologías y la realidad está apretando muy duro".

Para Botti, el país no puede estar paralizado mientras se desarrolla la auditoría en el Consejo Nacional Electoral, "el país tiene un Presidente tiene unas autoridades, no se trata de reconocerlas o no, es una realidad objetiva que está allí, hubo una juramentación y hay un proceso que sigue su cauce".

JAUA

Venezuela no acepta amenazas de imperio alguno

QUITO- El canciller Elías Jaua dijo este lunes que Venezuela tomará medidas "en el orden comercial, energético, económico y político" contra Estados Unidos si es sancionado por ese país, al "rechazar" las recomendaciones de Washington sobre el recuento de votos de los recientes comicios presidenciales.

"Si Estados Unidos apela al expediente de sanciones económicas o de cualquier otra índole, nosotros tomaremos las medidas en el orden comercial, energético, económico y político que consideremos necesarias para responder de manera contundente a esta amenaza inaceptable, no aceptamos amenazas de imperio alguno", dijo Jaua a la televisora multiestatal Telesur desde Ecuador, donde participa en una reunión de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (ALBA).

"Tengan seguro que frente a cualquier tipo de sanciones nosotros responderemos con acciones económicas, políticas, sociales y diplomáticas para defender el sagrado de derecho de la voluntad del pueblo venezolano", señaló.

Jaua afirmó que Venezuela no aceptará amenazas de imperio alguno, en relación a las declaraciones de la secretaria norteamericana de Estado, Roberta Jacobson.

La secretaria de Estado adjunta para América Latina de Estados Unidos, Roberta Jacobson, instó a recontar los votos de los comicios en Venezuela para que haya "confianza" y "resolver la división" en el país, en declaraciones divulgadas el domingo por la cadena CNN en español. Por último, aseguró que "el Presidente (Nicolás Maduro) me ha dado orientaciones para responder de frente a esas amenazas (...) Nosotros vamos a responder con reciprocidad, tomaremos las medidas que consideremos necesarias".

MAS

Mujica: Exige al CNE que no mate la auditoría

CARACAS - El secretario general del Movimiento al Socialismo (MAS), Felipe Mujica, exigió este lunes en rueda de prensa al Consejo Nacional Electoral (CNE) "que cumpla con su rol de institución independiente, no parcializada y que simple y llanamente se produzca la auditoría para que esta sea la que hable de acuerdo con sus resultados".

"Hay que pedirle al CNE que no mate la auditoría como la está liquidando en este momento, a partir de las afirmaciones que vienen haciendo tres rectoras del CNE posterior a la decisión de realizarla, cuando la descalifican al afirmar que con toda seguridad va a dar el mismo resultado. Está claro que no le corresponde al CNE o a las tres rectoras dar este tipo de declaraciones que sólo pueden ser consideradas como una provocación", aseguró.

El dirigente naranja reiteró que está en manos del CNE garantizar que los tiempos que vienen sean de tranquilidad, paz y convivencia entre los venezolanos. "Si el CNE no da las garantías de transparencia, independencia y autonomía en momentos en que el país está lleno de dudas sobre el resultado electoral, es evidente que las circunstancias que se nos pueden presentar hacia el futuro serán verdaderamente peligrosas". "Al CNE que cumpla con su papel y lo mejor que podrían hacer sería callarse para que hable la auditoría", puntualizó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Venezuela felicita al pueblo paraguayo

El Gobierno de Venezuela felicitó este lunes al pueblo de Paraguay por su participación durante el proceso electoral de este domingo 21 de abril y saludó a Horacio Cartes, quien resultó electo como presidente de esa nación.

Petróleo venezolano cae casi 5 dólares

La cesta petrolera venezolana descendió bruscamente la semana pasada, la segunda consecutiva de baja, para situarse en 96,51 dólares por barril debido a los renovados temores por el desempeño económico de China y Estados Unidos, dijo el lunes el Ministerio de Petróleo.

La caída, de 4,96 dólares con relación a la cotización de la semana anterior, colocó el acumulado de abril en 100,43 dólares, el promedio mensual más bajo del año.

Juventud de Copei rechaza amenazas contra trabajadores públicos

La juventud del partido Copei rechazó este lunes las amenazas que se ciernen sobre los trabajadores venezolanos, en especial sobre el empleo de los jóvenes que están siendo amenazados por la actual administración del país ante los precarios resultados electorales del pasado 14 de abril.

"El empleo de los jóvenes nuevamente se ve amenazado y sigue siendo por una administración de gobierno, estamos viendo como miles de jóvenes se sienten intimidados por el Estado empleador, que los amenaza con perder sus puestos de trabajos por el hecho de pensar distinto", señaló el dirigente nacional de Copei, Juan Daniel Tapia.

La rectora Socorro Hernández, explicó que el CNE ya dio unos resultados que resultan irrevertibles, "no hay posibilidad de reversibilidad de resultados"

CNE elabora cronograma para auditoría de verificación

CARACAS - La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, informó este lunes que se trabaja en la elaboración del cronograma para auditorías de verificación ciudadana en su fase dos que realizará este organismo y que será dado a conocer oportunamente.

"En cuanto tengamos el cronograma, que estamos elaborando ahorita, lo anunciaremos", dijo, en declaraciones en el programa Entrevista Venevisión, durante el cual explicó que en esta oportunidad se hará la verificación ciudadana en su fase dos,



quinas. Mencionó que fueron 17 las auditorías que se realizaron y en las que estuvieron presentes representantes de todas las organizaciones políticas, quienes certificaron cada una, con la firma y la colocación de su huella, en un acta.

Incluso el sistema electoral es auditado por todos los electores el día de los comicios. "Cuando cada uno revisa su comprobante de voto y ve que la opción que seleccionó corresponde con la que aparece en el comprobante del voto, de alguna manera está haciendo una auditoría", expresó.

Resaltó, que si existe alguna duda, queja o señalamiento justificado se puede acudir a los mecanismos legales "puede hacerse una impugnación a través del Tribunal Supremo de Justicia".

Por su parte, la rectora del CNE, Tania D' Amelio, sostuvo que el Poder Electoral no ha recibido ninguna impugnación de los resultados electorales del pasado domingo 14 de abril.

"Cuando no estén de acuerdo con los resultados deben impugnarlos. Eso está en una norma", dijo al ser entrevistada en el programa Toda Venezuela, transmitido por Venezolana de Televisión.

porque la fase uno se realiza el día de las elecciones. Hernández, explicó que el CNE ya dio unos resultados que resultan irrevertibles, "no hay posibilidad de reversibilidad de resultados".

Asimismo, resaltó que no es bueno que se usen los términos conteo y recuento, "No es un conteo lo que estamos haciendo, ya ese conteo se hizo de manera automatizada".

"Lo que estamos haciendo es un proceso de verificación y auditoría para darle seguridad y garantía al país", expresó Hernández y aseguró que

no habrá nada irregular, ya que estadísticamente se sabe que si el 54% de la auditoría realizada no tiene problemas el otro 46% no tiene porque tener errores. "Eso no tiene razonabilidad", agregó la rectora.

Hernández recordó que el sistema electoral venezolano es auditado en todas sus etapas: comienza desde la certificación del registro electoral; pasa por el software de la máquina de votación; la base de datos de huellas; la data; el sistema de información al elector y la producción de las má-

AFIRMA

Guanipa: Auditoría implica el recuento de votos

MADRID - En una conferencia de prensa ofrecida este lunes en Madrid, el diputado Tomás Guanipa, del partido Primero Justicia, denunció la "severa crisis" política e institucional que atraviesa su país tras las elecciones, en las que ganó Nicolás Maduro, "heredero político" del fallecido presidente Chávez, con una pequeña ventaja (50,78%) sobre el líder de la oposición (48,95%).

Guanipa estuvo acompañado por Edmundo González, coordinador de enlace internacional de la "Mesa de Unidad Democrática" (que aglutina la mayor parte de las fuerzas de oposición) y también diputado por Acción Democrática, Ángel Medina, quienes denunciaron "numerosas irregularidades" electorales y la "represión" ejercida por el gobierno y su partido.

Ante insistencia de la oposición en pedir un recuento de votos, el Consejo Nacional Electoral anunció la pasada semana una auditoría sobre el 46 % de las cajas de res-

guardo que no fueron auditadas el día de la elección.

"Esta auditoría involucra el recuento de votos" dijo Guanipa, al rechazar las declaraciones de la rectora del CNE, Sandra Oblitas, de que esta revisión no afectaría al resultado electoral anunciado oficialmente.

Sin embargo, el diputado señaló que en otras ocasiones este tipo de auditoría ha modificado el resultado en elecciones más pequeñas, como municipales, aunque admitió que en esos casos el ganador siempre fue del partido del Gobierno.

Aseguró que "más de la mitad" de los venezolanos está de acuerdo en que se lleve a cabo esta auditoría y está convencido de que "hubo irregularidades", por eso el diputado afirma que "hoy este es un gobierno (de Maduro) derrotado".

"No estamos negando" la victoria de Nicolás Maduro, dijo Guanipa, al señalar que lo que quiere la oposición es "que triunfe la verdad".

Festeggiamenti in onore Maria S.S. Della Libera

Fecha:
19 de mayo 2013

Lugar:
Iglesia Nuestra
Sra. de Pompei
Alta Florida

Hora:
10:30 am



Directiva
Presidente:
Salvador Casasante
Vicpresidente:
Brasile D'Stephanis
Mastra:
Dora Ramirez de Casasanta
Vicemastras:
Adriana Carrapellucci
Felice Gianantonio
Secretario:
Franco de Michelle
Diseño:
Daniela Del Boccio

Pratolanos y amigos los invitamos a compartir con nosotros después de la santa misa la procesión con la virgen en la cual estaremos entonando sus cantos. Luego estaremos disfrutando de ricos refrigerios:

La rica porchetta preparada al estilo abruzzese, pizzelle, y otros
El evento estará amenizado por el grupo folclórico abruzzese con canto y bailes.

Los esperamos con toda su familia.
¡E VIVA LA MADONNA DE LA LIBERA!

GOVERNO

Amato in pole per la 'transizione'

ROMA - Niente formule, quanto piuttosto un modello che viene dal recente passato, e cioè dal voto all'unanimità su alcuni provvedimenti del governo Monti, come l'ultima Legge di Stabilità (o Finanziaria) dove i due relatori di Pd e Pdl lavorarono in sintonia. E' questo il governo prospettato dal Presidente della Repubblica Napolitano nel discorso di insediamento davanti alle Camere. Un governo che potrebbe nascere già in settimana, in attesa della Direzione odierna del Pd, il partito che ancora si contorce nelle proprie contraddizioni ma che è essenziale per la nascita dell'esecutivo.

E proprio la necessità di non indebolire troppo i Democratici, per evitare rischi in parlamento all'esecutivo, guiderà Napolitano nella scelta del premier, anche se il Capo dello Stato ha in mente sempre il nome di Giuliano Amato. Parlando della natura dell'esecutivo, Napolitano ha invitato a "non correre dietro alle formule" (governo di larghe intese, di scopo, del presidente, ecc). E poi c'è l'esortazione al realismo.

- Qualunque prospettiva si sia presentata agli elettori - ha detto alle Camere - non si possono non fare i conti con i risultati complessivi delle elezioni. Essi indicano tassativamente la necessità di intese tra forze diverse per far nascere e per far vivere un governo.

Quindi l'esecutivo deve nascere, cioè deve avere la fiducia di Senato e Camera, ma deve poi "vivere", cioè portare avanti il programma che ha nei documenti dei dieci Saggi un punto di partenza. E allora quando gli esponenti del Pd andranno alle consultazioni sottolineeranno che una loro spaccatura in Parlamento toglierebbe respiro al governo. E anche il Pdl insisterà affinché il governo sia appoggiato dalla Lega. In tal senso gli auspicanti sono che Napolitano non indichi Giuliano Amato (indigesto al Carroccio e a una consistente parte del Pd) finora ritenuto il candidato preferito dal Presidente della Repubblica. Questi vuole nomi autorevoli all'estero almeno in alcuni dicasteri chiave (Tesoro, Esteri Difesa), oltre che per la poltrona di Presidente del Consiglio.

Per la casella principale Napolitano, si ragiona in ambienti parlamentari, potrebbe anche prendere in considerazione il nome "istituzionale" di Pietro Grasso, presidente del Senato o anche del ministro uscente dell'Interno, Annamaria Cancellieri, che si è fatta apprezzare dal Quirinale. Altro nome circolato è quello di Giuseppe De Rita, il più autorevole dei sociologi italiani. Allora Mario Monti potrebbe andare agli Esteri, Fabrizio Saccomanni all'Economia, mentre tra gli "entristi" del Pd (quelli favorevoli ad una presenza diretta nell'esecutivo) non dispiace l'idea dell'impegno dei "grandi vecchi", come Massimo D'Alema o Walter Veltroni, slegati dalle bagarre del Congresso.

Il Pdl chiederà che nel governo entrino politici ai massimi livelli, a partire da Angelino Alfano, mentre è difficile un bis di qualche ministro del Governo Berlusconi (Nitto Palma, Mariastella Gelmini). Per quanto riguarda la Giustizia il Cavaliere ha detto ai suoi di non attendersi che Napolitano assegni al Pdl il dicastero, ma di sperare in un nome di garanzia. E quello di Luciano Violante non sarebbe sgradito.

Prove di ripartenza per il Pd con una vittoria che premia la caparbieta. Una volta ancora l'ex eurodeputata suggerisce al Pd la via per una svolta. Una boccata d'ossigeno per il partito in crisi

Serracchiani conquista il FVG: "Non meritavamo le macerie di Roma"

Dall'assemblea dei circoli alla presidenza del FVG

TRIESTE - Debora Serracchiani, neopresidente del Friuli Venezia Giulia, ha una carriera da democratica che parte dai circoli per arrivare all'Europarlamento e ora alla presidenza della Regione.

In pochi giorni, dopo un discorso pronunciato all'assemblea dei circoli del Pd nel 2009 e condiviso migliaia di volte online, viene candidata al Parlamento Europeo in nome del rinnovamento del Pd. Alle europee del 2009 prende più voti di Berlusconi, e nello stesso anno diventa segretaria del Pd del Friuli Venezia Giulia. Sempre concentrata ad aumentare il consenso e il rapporto con la base, nel 2012 rifiuta la candidatura al Parlamento e si candida alla guida della Regione. Lo slogan della sua campagna è stato: "Torniamo a essere speciali".

La rottura nel Pd ha fatto temere il peggio ai democratici del Friuli Venezia Giulia, tanto che Serracchiani è uscita allo scoperto, dicendo di essere "incalzata" con il partito, e riuscendo a spiegare agli elettori la differenza di un voto locale.

- Il risultato di Serracchiani - ha commentato il capogruppo democratico alla Camera, Roberto Speranza - è straordinario e significa che questo è un partito che ha un futuro.

Il Pd, che riunisce oggi la direzione per scegliere chi mandare alle consultazioni con Giorgio Napolitano, dovrà affrontare anche il caso Serracchiani. Per una volta un caso positivo, a partire dalle tre parole chiave del famoso discorso del 2009: consenso, sintesi, linea politica.

- Abbiamo vinto - Così Debora Serracchiani, all'uscita del suo ufficio nella sede del Pd di Udine, ha ufficializzato la vittoria alle regionali del Friuli Venezia Giulia -. Siamo

diventati una bestia rara: un centrosinistra che vince non si è mai visto. Non meritavamo di rimanere sotto le macerie di Roma, noi siamo un'altra cosa. Autonomi, indipendenti e speciali. La direzione nazionale del Pd - ha concluso Serracchiani - sarà intensa, il Friuli Venezia Giulia dirà la sua. Il presidente uscente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha telefonato a Debora Serracchiani per complimentarsi per la sua vittoria alle elezioni regionali. Applausi e grida hanno accompagnato l'annuncio della candidata del centrosinistra.

Con la vittoria alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia di Debora Serracchiani, avvocato del lavoro, 42 anni, nata a Roma ma residente da molti anni a Udine, la Conferenza delle Regioni si arricchisce della presenza di una donna. In questo momento l'unico presidente di Regione di sesso femminile è Catuscia Marini, 45 anni, anche lei, come la

neogovernatrice Serracchiani, del Pd. Tre le presidenti donna dei Consigli regionali: Palma Costi, in Emilia Romagna (Pd), Claudia Lombardo (Pdl) in Sardegna, Rosa Thaler Zelger (SVP) presidente dell'Assemblea regionale del Trentino Alto Adige.

L'affluenza definitiva alle urne per le elezioni regionali nel Friuli Venezia Giulia è stata del 50,51%, in forte calo rispetto alle precedenti elezioni che fu del 72,33%. Nel 2008, però, si votò sia per le regionali che per le politiche, dunque con l'Election Day. Due mesi fa, invece, in occasione delle elezioni politiche, l'affluenza per i voti della Camera è stata del 77,19%. Nella circoscrizione di Trieste hanno votato 97.369 (45,86%), in quella di Gorizia 63.089 (52,61%), in quella di Udine, dove si votava anche per il Comune di Udine e la Provincia, 218.029 (53,46%), a Tolmezzo 38.327 (46,67%), a Pordenone 138.496 (49,99%).

"Congratulazioni e auguri di buon lavoro a Debora Serracchiani per la vittoria in Friuli Venezia Giulia". E' la nota diffusa dal Pd nazionale. "A lei, al Pd e alla coalizione di centrosinistra vanno i complimenti per l'importante risultato ottenuto in questo delicato momento".

"E' la dimostrazione - prosegue la dichiarazione del Pd nazionale - che il Partito democratico e i suoi esponenti hanno la forza, la credibilità e la capacità di vincere e di saper intercettare il consenso con la forza degli argomenti e delle idee". "Inoltre i voti espressi alla sola candidata testimoniano la capacità di Debora di parlare agli elettori del Friuli Venezia Giulia", conclude il comunicato.

UE

2012, deficit dell'Italia: 3 per cento

BRUXELLES - L'Italia nel 2012 ha un deficit al 3% ma la Commissione Ue ancora non può dire se questo basterà a chiudere la procedura per deficit eccessivo aperta dal 2009: le premesse sono buone spiega Bruxelles, la volontà politica c'è, ma bisogna aspettare che le previsioni economiche di inizio maggio confermino la tendenza al ribasso anche per il 2013 e il 2014.

La Commissione non guarderà poi solo i numeri, ma anche gli sforzi compiuti e la qualità degli impegni futuri per il risanamento, che oggi, ripetono a Bruxelles, contano più della faticata soglia del 3% scritta nel patto di stabilità. E' l'Eurostat che conferma che il deficit italiano si ferma al 3% per il 2012. Il dato è visto leggermente al rialzo rispetto alle previsioni di febbraio che lo davano al 2,9%, un aumento marginale dicono in molti, che però fa la differenza tra il restare o meno nella lista dei 17

Stati membri che hanno un deficit superiore al 3%. L'Italia resta quindi per ora nella lista assieme, tra gli altri, a Spagna, Francia, Olanda, Belgio, Danimarca, Grecia e Gran Bretagna. Ma è anche tra i Paesi che secondo il commissario agli affari economici Olli Rehn sono sulla buona strada per tornare nel club dei 'virtuosi' entro l'anno. L'Italia in verità conta di tornarci molto prima di fine anno, e gli sforzi del governo sono sempre stati mossi da questo obiettivo.

Anche il decreto per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione è stato congegnato in modo da non pregiudicare l'iter di chiusura della procedura per disavanzo eccessivo, e Rehn qualche settimana fa è stato rassicurato proprio dal ministro Vittorio Grilli. Per chiudere la partita, Bruxelles ha bisogno di vedere un deficit sotto il 3% per il 2012, 2013 e 2014. L'Eurostat ha confermato che il dato

2012 è al limite ma non pregiudica in alcun modo la decisione, anzi, se l'Italia continuerà a dare prova di rispettare gli impegni per riforme e risanamento, quel 3% non dovrebbe essere sfiorato nemmeno nel 2013 e nel 2014. Ma occorre aspettare per cantare vittoria: i primi di maggio Bruxelles pubblicherà le nuove previsioni economiche che terranno in considerazione anche la spesa per gli arretrati della p.a., che secondo le stime del governo porterà il deficit al 2,9%, altro dato 'borderline' che potrebbe essere smentito dai calcoli della Commissione. Ma siccome "non siamo ossessionati dai numeri, non guardiamo solo il target nominale del 3%", dice Bruxelles, per l'Italia c'è più che una speranza di chiudere la procedura. L'importante è che il 'programma nazionale di riforme', che a Bruxelles è arrivato solo in bozza perché deve passare il vaglio del Parlamento, sia completo e ambizioso.

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo: "Giorgio 'reloaded',

In un altro post ironizza sul 'Napolitano reloaded'. La contestazione contro la ri-elezione, che da giorni Grillo cavalca dovendo fare bene attenzione a non dare fuoco alle polveri, deve fare i conti con la 'porcellana' della cerimonia di giuramento del nuovo capo dello Stato. Una 'cristalleria' accanto alla quale il gruppo parlamentare dei Cinque Stelle si muove facendo ben attenzione a non mandare in pezzi: così, ieri, dopo un veloce briefing i parlamentari decidono che alla cerimonia parteciperanno e si alzeranno anche in piedi per

rispetto della figura istituzionale del Presidente. Ma battergli le mani, quello no.

- Il nostro comportamento sarà ineccepibile - assicura il capogruppo al Senato, Vito Crimi, arrivando alla Camera. Composti, i parlamentari MSS ascoltano il Capo dello Stato: una buona parte del suo discorso sarebbe anche condivisibile per il Movimento, di cui Napolitano arriva ad apprezzare l'impegno. Ma poi arriva la 'bacchettata' anche per loro; contro la Rete, che non può sostituirsi ad una "partecipazione veramente democratica",

che non può sostituirsi ai partiti come Grillo ha vagheggiato.

La giornata per i Cinque Stelle è pesante: ci sono ancora gli strascichi del flop organizzativo della manifestazione romana anti-ri-elezione di Napolitano. C'è la grana dell'espulsione del senatore star della Tv, Mariano Mastrangeli: il gruppo la decide, dopo un'assemblea un po' imbarazzante trasmessa in streaming, consapevole di votare un'arma che gli si ritorcerà contro.

- Ma quando è troppo è troppo - afferma anche

chi si oppone fino alla fine alla cacciata ed è per un gesto di distensione. Soprattutto c'è da organizzare le prossime mosse. C'è da decidere quale atteggiamento tenere in vista delle consultazioni, della formazione del governo, dell'avvio delle Commissioni. Qualcuno, di nuovo, propone di fare nomi, di arrivare con una proposta.

- Quella del MS non deve essere una 'opposizione sterile' - afferma il deputato Tommaso Currò secondo il quale "dentro le istituzioni si combatte con le armi a disposizione e cioè con le armi del dialogo"

CONTINUA L'INCUBO DI AL QAIDA

L'ombra della morte in Canada e in Usa



NEW YORK - In Nordamerica rispunta l'incubo di al Qaida. Alcuni suoi responsabili in Iran sarebbero coinvolti nella pianificazione di un attacco terroristico sulla linea ferroviaria Toronto-New York. Lo riferiscono le autorità canadesi che - a una settimana esatta dal sanguinoso attentato alla maratona di Boston - hanno arrestato due persone, a Montreal e Toronto, sospettate di preparare un'azione sanguinosa e spettacolare. Un'azione mirata a colpire i passeggeri di un treno canadese. L'operazione che ha permesso di bloccare il piano criminoso è stata condotta in collaborazione con le forze di sicurezza e dell'antiterrorismo americane, hanno spiegato le autorità canadesi, che hanno invitato alla calma e rassicurato la popolazione: "A questo punto non esiste alcuna minaccia imminente". Le due persone arrestate - Chiheb Essenghaier e Raed Jaser - non sono cittadini canadesi e sono state pedinate e tenute sotto osservazione dagli investigatori per oltre un anno, in Quebec e in Ontario. "L'attacco non era imminente, ma i due avevano la capacità di portare a termine quello che avevano progettato", affermano gli investigatori, spiegando come l'intento dei terroristi fosse molto probabilmente quello di far deragliare il treno. Ma non si esclude l'ipotesi di una bomba a bordo. Le indagini avrebbero appurato come il complotto fosse "appoggiato" da elementi di al Qaida in Iran, anche se gli investigatori non si sono sbilanciati su un'eventuale appoggio diretto o indiretto da parte del regime di Teheran. Nel corso di una conferenza stampa a Toronto è stato sottolineato inoltre come al momento non ci sarebbe alcun legame con i due fratelli ceceni accusati dell'attentato alla maratona di Boston. Nessun collegamento apparente, quindi, anche con la presunta 'cellula dormiente' a cui - secondo alcuni investigatori dell'Fbi - potrebbero appartenere gli attentatori di Boston. Lo sventato attacco - assicurano le autorità canadesi - avrebbe prodotto conseguenze disastrose, molto più del pericoloso complotto scoperto in Canada nell'estate 2006, quando la polizia arrestò 18 persone in una massiccia retata anti-terrorismo: l'accusa era di aver ideato piani per far esplodere la Peace Tower, sulla collina del Parlamento ad Ottawa, e la Borsa di Toronto. I terroristi progettavano anche di decapitare il primo ministro e altri politici.

Papa Francesco sblocca la causa di beatificazione di mons. Oscar Arnulfo Romero trucidato nel 1980 a San Salvador. Processo di beatificazione anche per don Tonino Bello



Un gesto che commuove il popolo latinoamericano

CITTA' DEL VATICANO - Papa Francesco, primo Pontefice latino-americano, vuole una rapida conclusione della causa di beatificazione di mons. Oscar Arnulfo Romero, l'arcivescovo di San Salvador ucciso da un sicario il 24 marzo 1980, mentre celebrava la messa nella cappella di un ospedale della capitale salvadoregna, per il suo impegno nel denunciare le violenze della dittatura. "La causa di beatificazione si è sbloccata", ha annunciato il postulatore mons. Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia. Mons. Paglia ne ha parlato a Molfetta (Bari) in occasione della celebrazione per i venti anni della morte di don Tonino Bello, vescovo presidente di Pax Christi, per il quale è pure in corso il processo di beatificazione, dopo l'udienza avuta con papa Francesco. "Oggi stesso - ha detto Paglia durante la messa - giorno della morte di don Tonino Bello, si è sbloccata la causa di beatificazione di mons. Romero. Domani posso tornare a dire che questi martiri ci aiutano a vivere". Subito prima l'arcivescovo, esponente della Comunità di Sant'Egidio, aveva ricordato che "mons. Romero, pochi mesi prima di morire per mano degli 'squadroni della morte', aveva detto che il Concilio Vaticano II chiede a tutti i cristiani di essere martiri, cioè di dare la vita: ad alcuni chiede questo fino al sangue, ma a tutti chiede di dare la vita". La causa di beatificazione di mons. Romero, venerato come un santo martire nell'America Latina e simbolo della difesa dei poveri e degli oppressi, è stata aperta nel 1997 ma nell'ultimo decennio ha conosciuto un lungo periodo di stasi. Trucidato per la sua instancabile denuncia dei mi-

ATTENTATO DI BOSTON

Una "cellula dormiente" ha aiutato i due attentatori?

NEW YORK - Dzhokhar Tsarnaev collabora. O almeno risponde per iscritto alle prime domande degli inquirenti di Fbi e Cia, visto che ancora non può parlare per la grave ferita da arma da fuoco alla gola. Le condizioni del diciannovenne attentatore di Boston sono serie, e viene trattato ancora con sedativi dai medici dell'ospedale in cui è ricoverato. Difficile metterlo sotto torchio in queste ore. Ma le prime risposte date agli investigatori sono servite a formulare i primi capi di accusa. Il più grave: uso di armi di distruzione di massa. Un reato per cui è prevista anche la pena di morte. A giudicarlo - come ha confermato la Casa Bianca - sarà la giustizia civile, e non un tribunale militare. La speranza, ora, è che nei prossimi giorni il giovane sia in grado di spiegare cosa c'è dietro il terribile attentato della maratona. Chi ha fornito ai due attentatori armi ed esplosivi? O il denaro per procurarseli? Queste le principali domande che gli investigatori si pongono da giorni. Non si trascura alcuna ipotesi, compresa quella del viaggio in Cecenia e in Daghestan dell'attentatore più grande, nel 2012. E' ormai chiaro che i due fratelli ceceni Tamerlan e Dzhokhar Tsarnaev (il primo ucciso in un confronto a fuoco con la polizia) hanno agito da soli sulla scena dell'attentato. Ma si è alla caccia di eventuali complici e fiancheggiatori. L'Fbi starebbe anche seguendo la pista della 'cellula dormiente', un gruppo di una decina di aspiranti terroristi da anni pronti ad intervenire. "Non abbiamo dubbi sul fatto che i fratelli Tsarnaev non hanno pianificato l'attentato da soli", sostengono alcune fonti investigative citate dal britannico Mirror. "I congegni utilizzati per far esplodere le due bombe - spiegano - erano in realtà altamente sofisticati e non un qualcosa che la gente può imparare da Google". Dunque, ordigni artigianali quanto si vuole, realizzati con pentole a pressione. Ma roba da professionisti. Ecco che allora cresce la convinzione che qualcuno abbia addestrato i due fratelli ceceni, o fornito loro il materiale per fabbricare le bombe. Difficile dire quanto questa pista sia attendibile. Intanto emergono nuovi particolari sul giovane attentatore ricoverato. Avrebbe ferite alla testa, al collo, a una gamba e a una mano. Gli investigatori sarebbero quindi rimasti impressionati dal fatto che in alcune immagini riprese dopo l'esplosione della prima bomba Dzhokhar viene immortalato come una persona assolutamente 'calma' in mezzo alla folla terrorizzata. Intanto è stata fissata la prima udienza: sarà il 30 maggio. (Ugo Caltagirone)



litari e degli "squadroni della morte" che insanguinavano il Paese, Romero ebbe non poche incomprensioni con la Curia romana e le gerarchie ecclesiastiche, nonostante fosse un presule di provenienza conservatrice. L'avvento di Bergoglio sul Soglio di Pietro vede ora, tra i primi atti, proprio lo sblocco del riconoscimento del suo martirio, evento che assume notevole importanza per la Chiesa non solo latino-americana. A tale fine, può avere avuto rilievo la testimonianza rilasciata nel 2010 - a trent'anni dalla morte di Romero - dal capitano Alvaro Rafael Saravia, l'unico condannato per l'omicidio, che ha confermato che l'arcivescovo fu "ucciso in odio alla fede". Quel 24 maggio 1980, mentre celebrava la messa nella cappella dell'ospedale oncologico di San Salvador, Romero fu ucciso da un ceccino che gli sparò sull'altare. Nell'omelia aveva ribadito la sua denuncia contro il governo di El Salvador, che - nel contesto della guerra civile vissuta dal Paese centroamericano - aggiornava ogni giorno le mappe dei campi minati mandando avanti bambini che restavano squarciati dalle esplosioni. L'assassino (come mandante fu indicato il leader dell'estrema destra, maggiore Roberto d'Aubuisson) sparò un solo colpo, che recise la vena giugulare, mentre mons. Romero elevava l'ostia della comunione. Nel trentennale della morte, il 24 marzo 2010, il presidente salvadoregno Mauricio Funes ha chiesto perdono a nome del governo per l'uccisione del presule. In precedenza, in occasione del Giubileo del 2000, Giovanni Paolo II aveva citato Romero nel testo della "celebrazione dei Nuovi Martiri".

Dopo la giornata nera vissuta domenica, la rossa di Maranello punta già al Gran Premio di Barcellona. Alonso: "Speriamo di pareggiare il conto con la cattiva sorte"

La Ferrari pensa già al prossimo Gp per recuperare i punti persi in Bahrain

ROMA - Passato l'incubo Bahrein, la Ferrari torna in Europa con l'obiettivo di recuperare al più presto i punti persi e l'affidabilità della F138 messa in discussione soprattutto da episodi sfortunati. Il prossimo appuntamento che attende il Circus della Formula 1 è il Gran Premio di Spagna sul circuito di Montmeló, dove Fernando Alonso potrà contare anche sul supporto del suo pubblico per poter cominciare a rimontare nella classifica del Mondiale piloti che vede Sebastian Vettel in testa con 30 punti di distacco dal pilota di Oviedo.

"Sono certo che senza i problemi occorsi a me e Felipe (Massa, ndr) - ribadisce Alonso - saremmo finiti davanti perché la macchina risponde molto bene, è la migliore degli ultimi quattro anni, ma sappiamo che per fare una buona gara occorre il concorso di diversi fattori, tra cui anche la fortuna. Speriamo di poter pareggiare il conto con questa incognita molto presto, magari già a Barcellona, la mia gara di casa. Lì è ancora più importante fare una buona qualifica perché non è facile superare e partire davanti

sarà fondamentale".

Il prossimo 12 maggio nella gara che si correrà vicino a Barcellona la Ferrari è chiamata a dare una sterzata alla sua stagione grazie ad una F138 finalmente competitiva: "A una prima analisi dopo quattro gare, possiamo affermare di non aver raccolto i punti che erano alla nostra portata - spiega il responsabile della gestione sportiva Stefano Domenicali - Tra tre settimane torneremo in pista in Europa e sarà importante cercare di invertire subito questo trend. Fino ad allora lavoreremo a testa bassa per continuare a sviluppare una vettura che ha ancora un grande potenziale da tirare fuori". A pensare alle gare che verranno anche l'altro ferrarista, il brasiliano Felipe Massa 'vittima' di ben due forature nella gara di domenica a Sakhir: "Adesso dobbiamo cercare di capire esattamente cosa sia successo e concentrarci subito sulle prossime gare". "Malgrado sia mancato il risultato - aggiunge il direttore tecnico della Ferrari Pat Fry - lasciamo il Bahrain consapevoli di poter lottare con i primi e ancora più motivati a migliorarci

sempre".

Sfortuna per la Ferrari a parte, il Gp del Bahrein ha ricevuto l'ok del patron del Circus Bernie Ecclestone che ha annunciato il prossimo prolungamento del contratto per altri cinque anni, e il più che probabile spostamento in calendario al primo posto della stagione, a partire dal prossimo anno. "Hanno fatto un lavoro fantastico, e non vedo alcun tipo di ostacolo a siglare un nuovo contratto quinquennale", ha detto Ecclestone parlando degli organizzatori del circuito di Sakhir. E ciò nonostante le polemiche 'politiche' che tre anni fa portarono all'annullamento della gara, a seguito delle proteste dell'opposizione contro la violazione dei diritti umani da parte del governo locale. Poi, le ultime due edizioni si sono svolte tra le proteste ma senza ripercussioni. "Siamo dediti agli sport motoristici, e in primo luogo alla Formula 1: vogliamo diventare la casa di questo sport in Medio Oriente", ha detto il direttore del circuito Zayed Alzayani, confermando a breve la firma del rinnovo.

VENEZUELA

Il Zamora cade a Puerto Ordaz



CARACAS - Il Mineros de Guayana fa suo il match clou della 14ª giornata contro il Zamora, la squadra allenata da Ricard Páez, mantiene l'imbattibilità interna e ferma la corsa vincente della 'Furia Llanera' che viene raggiunto in vetta alla classifica dal Deportivo Anzoátegui. Allo stadio Cachamay di Puerto Ordaz decide un gol dell'"aeroplanino" Richard Blanco.

Nelle altre gare della giornata il Deportivo Lara vince in casa del Yaracuyanos con un gol dell'italo-venezuelano Vicente Suanno ad inizio ripresa. Mentre a San Cristóbal, Deportivo Táchira (10ª) e Deportivo Anzoátegui (1ª) hanno pareggiato 0-0. Il Petare continua con il suo momento nero e perde 1-0 all'Olimpico contro El Vigía, l'Estudiantes vince in casa e si allontana dalle sabbie mobili della 'Segunda División'. A Puerto Ordaz nel primo tempo le occasioni migliori sono nei piedi di Alejandro Guerra, Richard Blanco e Ruben Rojas. Solo nel finale arriva la prima occasione per gli ospiti con Edson Mendoza, ma il suo tiro passa sopra la traversa della porta difesa dall'ex Udinese Rafa Romo. Nella ripresa arriverà il definitivo 1-0 grazie ad un gol di tacco di Blanco al 62'. Per 'el Avioncito' è il gol numero 10 nel Torneo Clausura, pareggiando in vetta alla classifica al 'panameño' Gabriel Torres. I neroazzurri mettono nel carniere i 3 punti per non perdere il treno dei preliminari della Coppa Libertadores, il Zamora invece rimette in discussione la lotta per lo Scudetto.

Nello stadio Pueblo Nuevo, gara emozionante tra aurinegros e Deportivo Anzoátegui: il match aveva un po' di pepe in più visto che Daniel Fariás, mister del Deportivo Táchira, affrontava la sua ex squadra per la prima volta dopo l'addio. Il 'carrusel aurinegro' con César 'maestro' González e Charlis Ortiz ha realizzato le azioni più incisive, ma senza concretizzare, poi nel finale il Danz si è motivato di più ed ha sfiorato il colpaccio con Jeremias Caggiano al 76'. Per i padroni di casa un'altra occasione persa, mentre per gli ospiti un punticino che gli permette di balzare in vetta alla classifica.

Vittoria thrilling per El Vigía, che regola 1-0 il Deportivo Petare e alimenta le speranze di permanenza nella Primera División. Quando tutto sembra dovesse finire in parità è arrivato il guizzo di Harrison Contreras all'86', per decidere l'incontro in favore della 'Furia Platanera' e regalare tre punti importantissimi.

Il Deportivo Lara espugna il Florentino Oroezza di San Felipe e batte 1-0 il Yaracuyanos, mantenendosi in lotta per i posti che valgono la Coppa Suramericana. Sorride l'Estudiantes de Mérida che vince (1-0) il 'derby salvezza' contro Zulia. Stesso risultato per Real Espor-Aragua e Monagas-Portuguesa. Ha completato il quadro della 14ª giornata Trujillanos-Atlético Venezuela, vittoria 2-1 per i capitolini.

Il match Llaneros-Caracas è stato posticipato a domani alle 19:00 per gli impegni dei 'rojos del Ávila' in Coppa Libertadores

TENNIS

Le azzurre stendono le ceche e volano in finale della Fed Cup

PALERMO - Quinta finale in otto anni per le azzurre del tennis che hanno battuto la Repubblica Ceca nella semifinale di Fed Cup.

Sara Errani e Roberta Vinci, ma anche Flavia Penetta, Francesca Schiavone e il capitano Corrado Barazzutti, festeggiano, buttandosi nella piscina del Circolo Tennis Palermo, il punto decisivo ottenuto dalla tarantina Vinci su Lucie Safarova in tre set. Le ceche, campionesse in carica, dopo avere accorciato le distanze domenica con Petra Kvitova, mettono paura alle italiane anche ieri, ma l'azzurra numero 12 del mondo mantiene i nervi saldi e porta a casa la partita sotto il sole palermitano, finalmente tornato a splendere dopo la domenica di pioggia. Inizio subito convincente di Roberta Vinci che mette in difficoltà con il servizio preciso la ceca. Anche Lucie Safarova all'inizio del set riesce a tenere il turno di battuta, con qualche patema in più fino all'ottavo game quando l'italiana, alla prima palla break disponibile, si porta sul 4-2. Safarova tenta subito di ricambiare il favore ma l'azzurra, con un paio di servizi vincenti, ricaccia indietro le

speranze dell'avversaria a forza di pallate dal fondo e va sul 5-2 e chiude 6-3.

La mancina ceca si disunisce e perde anche il primo servizio del secondo set collezionando doppi falli ed errori gratuiti. Così la tarantina raggiunge il 2-0 mettendo alle corde Safarova con la prima battuta.

La ceca approfitta però del primo passaggio a vuoto dell'azzurra e si riporta sul 2-2, tenendo il servizio anche nel game successivo. Rimane attaccata al match, Lucie Safarova, ritrovando a poco a poco le misure con il suo dritto potente. Roberta Vinci perde certezze e smalto e permette alla ceca di andare sul 5-3 per poi rimontare 5-5.

L'italiana arriva anche a servire per il match sul 6-5 ma la battuta non è più così precisa e si va al tie break dove Safarova, con un serie di lungolinea che non lasciano scampo alla tarantina, si impone 7-2.

Nell'ultimo set Vinci va subito sul 2-0 ma perde malamente il terzo game con un doppio fallo. Si viaggia così punto a punto con le due giocatrici che riescono a mantenere il servizio



fino al 4-3 quando l'italiana fa il break decisivo. Sul 5-3 Safarova annulla due palle per il match, ma poi crolla ai vantaggi. L'eventuale doppio, diventato ininfluente per la qualificazione, viene annullato. Prosegue così la favola per le ragazze di Barazzutti che dimostrano una eccezionale continuità con le due "cichi", Errani e Vinci, in grado di raccogliere il testimone di Penetta e Schiavone. Adesso l'Italia, sempre in casa a novembre, se la dovrà vedere con la temibile Russia, in grado di rimontare dal 0-2 al 3-2.

L'agenda sportiva

Martedì 23

-Calcio, semifinale Champions League
-Basket, giornata della LPB

Mercoledì 24

-Calcio, semifinale Champions League
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Venezuela: Dvo. Anzoátegui-Lara e Llaneros-Caracas

Giovedì 24

-Calcio, Europa League
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Coppa Libertadores: ottavi di finale

Venerdì 25

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 38ª giornata

Sabato 26

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 34ª
-Calcio, Serie B: 38ª giornata
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Venezuela: anticipo, 15ª giornata Torneo Clausura

Domenica 27

-Calcio, Serie A: giornata 34ª
-Calcio, Venezuela: 15ª giornata Torneo Clausura



Marketing



9 | martedì 23 aprile 2013

Este sábado 27 de abril se llevará a cabo la carrera de 10 Kilómetros en la USB y los ganadores participarán en la carrera final de Brasil representando a Venezuela

Caracas se llena de energía con el Energizer Night Race

CARACAS- Este sábado 27, en la Universidad Simón Bolívar, la Energizer Night Race "Por un mundo más brillante" II Copa EPA cargará de energía a los 2 mil corredores que, con su esfuerzo, beneficiarán a localidades carentes de luz eléctrica en lo que será un exigente recorrido de 10 kilómetros más 1 K adicional.

La Energizer Night Race contiene 7 categorías en disputa con premiación para los 3 primeros de cada una de ellas. La Junior agrupará a los competidores (masculino y femenino) entre 18 y 23 años, mientras que la Libre albergará de 24 a 34 años; la Sub-Master entre 35 y 45 años; la Master A de 45 a 54 años; la Master B de 55 a 64 años; la Master C de 65 a 70 años y la Master D de 71 años en adelante. Los ganadores absolutos de ambos géneros (los primeros en llegar sin importar la categoría) tendrán asegurada su participación, como representantes de Venezuela, en la Gran Final de la Energizer Night Race de Brasil a realizarse en Sao Paulo el próximo



25 de mayo. De igual manera, los 3 lugares principales absolutos -masculino y femenino- recibirán en metálico Bs. 3.500,00, Bs. 2.500,00 y Bs. 1.500,00, respectivamente, como premio principal, mientras que al trío más destacado de cada categoría le colgarán medallas. Para el nuevo trazado se incluyó la meta volante Schick a la altura del kilómetro 4.30, para premiar con Bs. 500,00 a los primeros corredores de cada sexo que crucen el punto de control y terminen la

competencia. La ruta de los 10 K + 1 K tiene un desnivel acumulado de 1.361 metros, 681 positivos y 680 negativos que incluyen caminos de tierra, empedrado y algunos senderos como parte del nuevo reto de dar algo adicional. De igual manera, habrá 3 puntos de hidratación ubicados en los kilómetros 2.5, 5 y 7.4, a lo largo del recorrido. La hidratación en el kilómetro 7.4 estará patrocinada por Gatorade. El circuito se iluminará sólo con Linternas manos libres Ener-

gizer que serán entregadas a los participantes en su kit de corredores.

Los competidores retirarán el mencionado kit para correr el mismo día de la competencia, entre las 9:00 am y 3:00 pm, en el estacionamiento del Centro Comercial Expreso ubicado en Chacaíto, Caracas, donde se encuentra la tienda EPA. Allí habrá un stand de Schick con una barbería móvil, donde los interesados podrán tener una afeitada gratis y recibir obsequios de la marca.

A las 6.00 pm, una hora antes de la carrera, habrá una sesión de calentamiento para los participantes promovida por Schick, marca que también albergará en su centro de masajes a los corredores que culminen la carrera.

El Grupo de Rescate Venezuela velará por la seguridad, control y primeros auxilios de la Energizer Night Race y en el recorrido habrá un despliegue de personal de vigilancia de la USB, de la Policía de Baruta, servicio de ambulancia, entre otros.

NOVEDADES

Día de la Tierra con productos ecológicos

Ángel Silva, Gerente de Producto de Mabe, explica que cada vez más los electrodomésticos que fabrican los realizan pensando en cuidar el ambiente a través del ahorro de energía y de agua.

"Mabe cuenta con sus lavadoras ecológicas de la línea Aquasaver, que son únicas en el mercado y ahorran 60% de agua en comparación con las tradicionales. El diseño geométrico y el software de la tarjeta electrónica de esta línea permite mejorar el movimiento con menos cantidad de líquido y el mismo desempeño. Aquasaver tiene un infusor capaz de gastar solamente 80 litros de agua de los 200 que se consumen en un ciclo normal de lavado. De esta forma se ahorran 120 litros por cada lavada. Es decir, que al año -lavando cuatro veces a la semana- se ahorrarían 25 mil litros del vital líquido", asegura el gerente.

Nike Free 5.0+: máxima flexibilidad

La marca de artículos deportivos, invita a conocer a través de las redes sociales, la nueva versión del Nike Free diseñado para los runners aficionados. Entre sus características, destaca la funda interior de su malla que se adapta al pie para aumentar la eficacia de la dinámica parte superior. Los nuevos Nike Free 5.0+ incorporan suelas con ranuras de flexión que permiten que los pies se muevan con mayor naturalidad y libertad. Además, estos zapatos presentan la tecnología Flywire ultraligera que proporciona un ajuste perfecto y mayor sujeción.



Este modelo exhibe surcos de flexión en la suela exterior que fomentan una pisada natural, mientras que el sistema de ajuste dinámico envuelve el pie y mejora la estabilidad.

"Cuadra limpia y saludable"

La Campaña nacional de Fundación Tierra Viva y Botiquería en el Día de la Tierra, buscan crear conciencia acerca del negativo impacto de las bolsas plásticas en el ambiente y promueven acciones sencillas para mantener una "Cuadra limpia y saludable". Por ello, a partir de este 22 de abril, y durante un mes y medio, en cada farmacia Botiquería se invitará a los clientes a reconsiderar el uso de las bolsas plásticas mediante información presencial y afiches distribuidos en diferentes áreas de sus 122 locales en todo el país. A su vez, el personal que brinda atención directa a la clientela, como cajeros y auxiliares de farmacias, vestirán una franela con la frase de la campaña y exhortarán al cliente a reflexionar acerca de la real necesidad de utilizar una bolsa plástica.

PepsiCo Alimentos entregó dos camiones

PepsiCo Alimentos, entregó dos camiones modelo XIOBA a los ganadores de la promoción "Enciende La Navidad" realizada en las 37 tiendas Makro de todo el país. Durante esta promoción, todos los minoristas que compraran 500 bolívares o más en los productos participantes, entraban automáticamente en el sorteo de dos vehículos cero kilómetros, marca Dong Feng. Resultando ganadores la Sra. Lourdes Álvarez de Porlamar y el Sr. José Concepción de Barcelona.



"Estamos realmente satisfechos con el resultado de la promoción "Enciende la Navidad" premiar la fidelidad de nuestros revendedores y consumidores en todo el país, entregando dos camiones cero kilómetros a quienes resultaron ganadores del sorteo" afirmó Héctor Linares, Gerente de Canal OT de PepsiCo Alimentos Venezuela

ALIANZA

Gillette y la FVF preparan a la Vinotinto

CARACAS- Gillette, una de las marcas más importantes dentro del portafolio de P&G, se une a la Federación Venezolana de Fútbol para acompañar a la Vinotinto de cada uno de sus partidos dentro y fuera de la cancha. Tal y como ya lo ha hecho en países como Argentina, Colombia, Chile, México y Brasil. Esta alianza tendrá vigencia desde ahora hasta Diciembre de 2014, tiempo en el cual Gillette será la Afeitada Oficial de la Vinotinto.



En el marco del partido clasificatorio entre Venezuela y Colombia, para el Mundial 2014, estamos felices de anunciar esta alianza. La

preparación de un atleta es la clave para su desarrollo y Gillette es el aliado de más de 800 millones de hombres en el mundo para empezar su día con un afeitado cómodo y rápido, un punto clave en su rutina de cuidado personal que les brinda la tranquilidad de verse y sentirse mejor, para dar lo mejor de sí mismos. Con esta alianza estamos contribuyendo a generar la confianza que necesita cada jugador dentro y fuera del terreno de juego" agregó la Davison Pereira Gerente de Marca de Gillette.



Il nostro quotidiano

El marketing global y la sociedad de logística "construidas con base en el compromiso compartido con la excelencia, precisión y la conquista de nuevas fronteras"

DHL y la Fórmula 1 extienden su sociedad ganadora

BONN (Alemania).- DHL y la Fórmula 1® anunciaron una extensión de su sociedad global. El acuerdo con el que DHL mantiene su designación como socio oficial de logística y socio global de la competencia deportiva de élite, continúa una sociedad duradera que comenzó de manera oficial en 2004. DHL también continuará patrocinando el premio DHL a la vuelta más rápida que reconoce al piloto que logre el mayor número de vueltas rápidas en cada temporada del Campeonato Mundial de la Fórmula Uno de la FIA.

"La Fórmula 1 es perfecta para la cartera de clase mundial de socios globales de DHL y estamos sumamente complacidos en extender nuestra cooperación con la Administración de la Fórmula Uno y los equipos", dijo Roger Crook, Director General, DHL Global Forwarding, Freight. "Nuestra sociedad está construida con base en un compromiso compartido con valores como la velocidad, precisión y la conquista de nuevas fronteras. DHL durante mucho tiempo ha sido pionero en la transportación global y la administración de la cadena de suministro y cuenta con más



de 25 años de experiencia en la logística de los deportes de motor, en concreto. Tenemos confianza en poder continuar agregando valor excepcional a la Fórmula 1 al tiempo que se expande a nuevos mercados e innova continuamente para producir emoción para su base global de aficionados".

"Estamos muy complacidos en continuar nuestra sociedad ganadora con DHL durante las próximas temporadas", dijo Bernie Ecclestone, Director General del Formula

One Group.

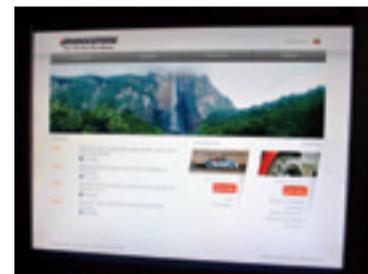
"La sinergia real de nuestra sociedad oficial de logística con la Fórmula 1™ radica en el hecho de que somos marcas verdaderamente globales con un compromiso con el desempeño de excelencia", afirmó Wolfgang Giehl, Vicepresidente Senior de Corporate Brand Marketing, Deutsche Post DHL. "DHL es capaz de compartir las emociones y el entusiasmo de la Fórmula 1 no solamente con la base existente de aficionados del depor-

te, sino con más de 285,000 empleados y millones de clientes en más de 220 países y territorios a nivel mundial. Como líder mundial en logística, tenemos la capacidad de emplear una amplia gama de plataformas de marketing para demostrar los valores que compartimos con la Fórmula 1 y para relatar la singular historia de cómo DHL trabaja tras bambalinas para ayudar a hacer de este extremadamente demandante y explosivo deporte un éxito continuo".

BREVES

Bridgestone presentó página web para el mercado latinoamericano

Bridgestone Latinoamérica lanzó nueva plataforma digital que les facilita el proceso de encontrar el caucho deseado, para realizar una compra más fácil, acertada y placentera en cada país. En Venezuela, la dirección es www.bridgestone.com.ve.



Flavio Aquino, Director de Ventas y Mercadeo de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., destacó que esta página web orientará a los consumidores a la hora de escoger los neumáticos adecuados para sus necesidades, independientemente de que tengan o no conocimientos sobre la materia. Pensando en la comodidad del consumidor, la Corporación Bridgestone ideó cuatro tipos de búsqueda que se clasifican según: tipo de vehículo, diseño y medida del neumático, y una opción de paso a paso para quienes no tengan nociones sobre el tema. Una vez encontrado el caucho deseado, la página permite generar una guía de compra que puede ser enviada por correo o impresa para llevarla al punto de venta más cercano y facilitar la adquisición del producto.

American Airlines apoya el arte nacional

American Airlines apoya el arte nacional al llevar a María Luisa González (Nan) a la galería Henrique Faria Fine Art, situada en Nueva York, Estados Unidos, sede en la que hasta el próximo 4 de mayo el público y aficionados al arte en general podrán contemplar la exposición titulada Cuerpo: Aire, Agua y Tierra.

La muestra incluye algunas de las piezas más representativas de Nan González y de Jennifer Hackshaw (Yeni), ambas artistas venezolanas, nacidas en Caracas en 1948 y 1956, respectivamente, quienes debutan en esta plaza con algunas de sus obras más emblemáticas en formatos de fotografías, polaroids y videos que registran sus principales performances que datan desde las décadas de los 70 y los 80.

"Súbete a Mi Moto"

Recientemente se llevó a cabo el primer sorteo de la promoción "Súbete a Mi Moto", en el cual treinta clientes se hicieron acreedores de motos modelo Horse II. Con esta iniciativa Directv busca retribuir la fidelidad de sus clientes, quienes podrán ganar 60 motocicletas Empire Keeway. Todos los clientes Directv Prepago y Directv Prepago Plus que mantengan activa su señal y recarguen Bs. 50 o más, generarán automáticamente cupones electrónicos y podrán participar hasta el próximo 28 de abril. El segundo -y último sorteo- se realizará el 6 de mayo de 2013.

"Esta unión Directv - Empire Keeway busca agregar valor tanto a los usuarios como a ambas empresas, al ofrecer una promoción atractiva y novedosa, que premia la fidelidad, con un bien actualmente tan demandado y útil como lo son nuestras motocicletas", afirmó Luis Gutiérrez, Director Comercial de Empire Keeway.

UE valida tecnología LED de Audi como innovación ecológica

La Comisión Europea acaba de reconocer oficialmente que la tecnología LED de los faros Audi es una innovación de eficiencia energética que reduce el consumo de combustible. De esta manera, la casa de los cuatro aros se convirtió en el primer fabricante de automóviles del mundo en recibir la certificación de su tecnología de faros LED por parte del órgano rector de la Unión Europea.

Los sistemas de iluminación tienen un efecto considerable en el consumo de combustible de un automóvil, es por ejemplo de 135 vatios. En comparación, los faros LED de Audi operan con una eficiencia energética significativamente mejor: las luces de cruce sólo consumen alrededor de 80 vatios.

AMBIENTE

Ford celebra el Día de la Tierra



VALENCIA.- La ensambladora Ford Motor de Venezuela, en el marco de la celebración del Día de la Tierra, aprovecha la oportunidad para destacar la importancia de la preservación del ambiente y las pequeñas acciones que marcan la diferencia para la subsistencia del planeta.

"En Ford Motor de Venezuela invitamos a trabajar de la mano con nuestro voluntariado, brindando un aporte para mermar las causas que generan la contaminación y las preocupaciones ambientales de la actualidad. La idea es ayudar a proteger nuestras comunidades y preservar nuestros

recursos naturales" señaló Ricardo Tinoco, Gerente de Relaciones Públicas.

Uno de los valores más significativos de la empresa es la sustentabilidad, y están conscientes que la conservación de nuestro entorno ambiental es vital para el país y el mundo, ya que de estos depende la subsistencia de la humanidad. Por esta razón, Ford y su voluntariado demuestran su apoyo a los ciudadanos con espíritu conservacionista, llevando a cabo todos los años el "Premio Ecológico Henry Ford", donde se reconocen proyectos e iniciativas ambientalistas.